

La parte di te che resta è quella che hai donato

Scopri come fare un lascito solidale



GruppoAbele

Lascito è una parola declinata al futuro.

Significa donazione, eredità.

Significa lasciare agli altri i propri beni perché diventino bene comune.

Significa affidare il ricordo della nostra esistenza a chi ci ha voluto bene, ma anche a chi, pur non avendoci conosciuto, ce ne vuole costruendo il bene degli altri, la loro speranza, la loro dignità.

È quello che il Gruppo Abele, nel suo piccolo, cerca di fare da cinquant'anni.

*Il lascito che ci affidi è per noi, prima che un aiuto, una **responsabilità**. Verso di te, verso la tua **generosità** e la tua **fiducia**. E verso le persone che anche grazie a te troveranno una vita più degna, più umana.*

Luigi Ciotti

Il Gruppo Abele

Dal 1965 il Gruppo Abele accoglie e sostiene le **persone più fragili** e contribuisce alla realizzazione di una società più giusta e solidale, dove i diritti di tutti vengano prima degli interessi di pochi.

Nel corso di cinquant'anni le nostre attività si sono ampliate e rinnovate nello sforzo di rispondere a **bisogni sempre nuovi**, senza mai scostarsi dall'anima e dal fine ultimo del nostro impegno: **la dignità e la libertà** delle persone.

All'attività di accoglienza abbiamo affiancato quella culturale, nella convinzione che solo attraverso la conoscenza impariamo a guardare al di là dei nostri interessi particolari e diventiamo artefici di **un bene davvero comune**.



Perché un lascito al Gruppo Abele

Per affidare l'eredità materiale e morale della tua esistenza non solo ai tuoi cari, a chi ti ha voluto bene, ma anche a chi, pur non conoscendoti direttamente, te ne vuole costruendo il bene degli altri, la loro speranza e la loro dignità.

Per continuare a “esserci” anche quando non sarà materialmente possibile e continuare a spenderti per i valori e le convinzioni che hanno orientato la tua vita.

Per rivivere nelle persone che anche grazie a te, alla tua generosità e fiducia, troveranno nelle nostre strutture e nei nostri servizi occasioni di riscatto, di speranza, di dignità.

“ A parlare infine saranno i fatti. I segni che abbiamo lasciato nelle vite degli altri. Il modo in cui abbiamo sostenuto le loro speranze e difeso i loro diritti. ”



Cosa possiamo fare con un lascito, insieme a te

- Contrastare** le vecchie e nuove dipendenze
- Accogliere** chi vive in situazioni di marginalità sociale
- Assistere** chi è affetto da HIV/Aids
- Affiancare** le famiglie italiane e straniere
- Promuovere** la conoscenza dei temi sociali
- Coinvolgere** i giovani in percorsi di cittadinanza attiva

Abbiamo fatto tanto, continuiamo insieme



I centri di primo ascolto e accoglienza

Per chi vive problemi di dipendenza da alcool, da sostanze stupefacenti, dipendenza affettiva, da internet, gioco d'azzardo, per le vittime di tratta e di violenza, per le vittime di reato e per donne che vivono situazioni di vulnerabilità, per chi è senza fissa dimora, per persone transessuali e/o transgender, per persone richiedenti protezione internazionale.



Le comunità

Attente all'unicità delle persone e delle loro storie, le comunità del Gruppo Abele offrono un sostegno calibrato a seconda delle esigenze e dei problemi: dipendenza da droghe, situazioni legate all'HIV/AIDS, traumi frutto di violenza familiare, riscatto dal mercato della tratta e della prostituzione.



L'incontro in strada

Attraverso l'educativa di strada e il bus itinerante incontriamo giovani con cui attiviamo percorsi di sostegno e a cui offriamo informazioni su salute, scuola, casa e lavoro. Attraverso due unità di strada interveniamo nella tutela delle persone che si prostituiscono e di persone senza fissa dimora con problemi di tossicodipendenza.



Corsi di italiano e occasioni di incontro per famiglie

Anche le famiglie trovano “casa” al Gruppo Abele: quelle più fragili che si rivolgono al servizio di accoglienza e quelle che cercano un affiancamento nel processo educativo. Promuoviamo l’integrazione tra famiglie italiane e migranti grazie a corsi di italiano per le mamme straniere e a momenti di incontro e scambio.



Formazione e ricerca

Laboratori e formazione nelle scuole e nella pubblica amministrazione, progetti di cittadinanza attiva contro l’esclusione e la povertà e per la giustizia sociale, una biblioteca per operatori sociali, due riviste e una casa editrice.



Cooperazione internazionale

Il Gruppo Abele è impegnato da quarant’anni a Grand Basam, in Costa d’Avorio, con un progetto di accoglienza, alfabetizzazione, formazione professionale, avviamento al lavoro e assistenza sanitaria.



Per approfondire



Cos'è un lascito?

È un modo per fare le nostre scelte fino in fondo, decidendo come disporre, anche in parte, dei nostri beni.

È un atto personale, frutto di una scelta attraverso la quale chiunque può indicare liberamente come utilizzare i propri beni; non riguarda solo chi ha grandi patrimoni e si può predisporre in qualunque momento.

Ciò che è disposto nel testamento diventa efficace solo dopo il decesso del testatore: fino ad allora è sempre modificabile o revocabile.

Il modo e la forma in cui il testamento può essere redatto sono espressamente previsti dalle norme: per questo siamo a disposizione con professionalità ed esperienza specifica.

Come fare un lascito

Le forme ordinarie di lascito sono **il testamento olografo** e **il testamento per atto di notaio**. Quest'ultimo può essere **pubblico o segreto**.

Il **testamento olografo** è la forma più semplice: deve essere scritto per intero di pugno del testatore, senza ausili meccanici, e deve contenere la data della compilazione e la sottoscrizione del testatore alla fine delle disposizioni. È il modo più pratico ed economico, perché non richiede la presenza di testimoni né l'intervento di un notaio.

Il **testamento pubblico per atto di notaio** è quello con cui il notaio riproduce in forma pubblica la volontà a lui dichiarata dal testatore, in presenza di due testimoni. Il testamento segreto per atto di notaio può essere scritto dal testatore o da un terzo, deve essere naturalmente sottoscritto a mano dal testatore e viene consegnato al notaio che redige sulla busta il verbale di ricevimento.



Cosa può essere lasciato al Gruppo Abele

Somme di denaro, titoli, azioni, fondi di investimento, il TFR; beni immobili, come un appartamento, un terreno, un fabbricato; beni mobili come opere d'arte, preziosi, arredi; l'intero patrimonio; una polizza vita.

I vantaggi fiscali di un lascito al Gruppo Abele

La successione testamentaria e la donazione al Gruppo Abele sono esenti da imposte per i trasferimenti, in quanto a favore di un'organizzazione legalmente riconosciuta con finalità di pubblica utilità, con qualifica di Onlus.

I diritti dei legittimari

La legge stabilisce che ad alcune persone spetti di diritto una parte dei beni del testatore: si tratta degli “eredi legittimari”, cioè i figli, il coniuge, i genitori. La loro quota non può essere lesa, pena l’impugnabilità del testamento. Rispettate le quote spettanti di diritto agli eredi legittimari, il testatore può disporre liberamente dei propri beni residui, la cosiddetta “quota disponibile”.



Disporre un lascito al Gruppo Abele non lede i diritti dei legittimari perché la legge stabilisce che:

Se la persona lascia...



SOLO IL CONIUGE

1/2 al coniuge (legittima)
1/2 quota disponibile



IL CONIUGE E UN FIGLIO

1/3 al coniuge (legittima)
1/3 al figlio (legittima)
1/3 quota disponibile



UN FIGLIO

1/2 al figlio (legittima)
1/2 quota disponibile



DUE O PIÙ FIGLI

2/3 ai figli (legittima)
1/3 quota disponibile



ASCENDENTI LEGITTIMI

1/3 agli ascendenti (legittima)
2/3 quota disponibile



IL CONIUGE E DUE O PIÙ FIGLI

1/4 al coniuge (legittima)
2/4 ai figli (legittima)
1/4 quota disponibile



CONIUGE E ASCENDENTI LEGITTIMI (SENZA FIGLI)

1/2 al coniuge (legittima)
1/4 agli ascendenti (legittima)
1/4 quota disponibile

Il testamento è una cosa che riguarda chi dispone di grandi patrimoni?

No, perché **non riguarda l'entità del patrimonio**.

Non serve avere una grande ricchezza per decidere di sostenere un'organizzazione che persegue uno scopo di utilità sociale. Serve semplicemente dividerne le attività e voler fare qualcosa che permetta di sostenerle per molto tempo.

Da cosa è costituito il patrimonio ereditario?

Il patrimonio è costituito dalla “quota legittima” che spetta per legge ai legittimari e che non può essere oggetto di disposizioni testamentarie. Al netto della legittima c'è la “quota disponibile” che il testatore può devolvere anche a favore di un ente benefico.

Avendo parenti diretti, è possibile destinare parte del proprio patrimonio a un Ente?

Certamente: i diritti degli eredi legittimi sono sempre salvaguardati. Della quota residua disponibile il testatore può provvedere come preferisce, anche a favore di enti nonprofit, come noi, o persone estranee alla cerchia dei familiari.

È possibile modificare il proprio testamento?

Il testamento può in ogni momento essere modificato o revocato dal testatore, per essere valido deve comunque essere scritto di proprio pugno e deve riportare la data e la firma.

Il testamento olografo può essere redatto anche a macchina o con il computer?

No, il testamento olografo deve essere redatto, datato e sottoscritto esclusivamente a mano dal testatore stesso e mai da altri, pena la sua invalidità.

Quali sono i soggetti che non possono essere esclusi dalla successione?

Sono i legittimari, se esistenti (coniuge, figli legittimi e naturali o i loro discendenti, genitori o, in mancanza, nonni o avi). In questo caso il testatore potrà disporre solo di una parte del proprio patrimonio (vedi pagina precedente).

Perché fare testamento se il coniuge eredita automaticamente ogni bene?

Perché al coniuge per legge è destinata solo una quota del patrimonio ed il testatore è comunque libero di destinare a chi desidera la parte restante (quota disponibile).

In assenza di testamento, fino a che grado i miei parenti possono ereditare i miei averi?

Nel caso non vi sia un testamento, possono avere diritto a una parte del patrimonio i parenti fino al 6° grado.

E se non ho parenti?

Se non si hanno parenti entro il 6° grado e non si redige testamento, l'intero patrimonio viene devoluto allo Stato. Facendo testamento, invece, il testatore può decidere liberamente come destinarlo.



- Per approfondire l'idea di un lascito al Gruppo Abele
- Per qualsiasi domanda o informazione
- Per fissare un appuntamento presso la nostra sede o con un notaio di fiducia del Gruppo Abele

Contatta Rosi Taricco,
la responsabile lasciti del Gruppo Abele

☎ **(+39) 011 3841063**
(+39) 335 7737708

✉ **lasciti@gruppoabele.org**

@ **www.gruppoabele.org**



GruppoAbele

La parte di te che resta è quella che hai donato